



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici
Divisione Manutenzioni
Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e per il Sociale

**PNRR - MISURA M5C2 INVESTIMENTO 2.1 RIGENERAZIONE URBANA
RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VEGLIO "AMBITO URBANO 4.4 VEGLIO"
CON SISTEMAZIONI ESTERNE E REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA E SERVIZI (ASPI) - (COD. OPERA 4924)**

CUP	C11B21003840001
Codice Servizio:	ST-EDABSO
Codice Lavoro:	NU-ED
Codice Elaborato:	REL.SPEC.5-RIBA
Indice di rev. elaborato	0
Data revisione:	16 Maggio 2023
Elaborato n°:	15
Scala Grafica	
Nome file	\\NASMAT01\Web\BIM2301 Veglio\ARC - ESEM2301 - Veglio ABACHI.rvt



PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato	Relazione superamento barriere architettoniche	
Gruppo di progettazione		
incaricato con Determinazione Dirigenziale atto. n. DD6462 del 12 dicembre 2022		
Nome Cognome	Ruolo	Area di competenza
Arch. Luca MORETTO 	Progettista opere architettoniche Coordinatore gruppo di progettazione Responsabile integrazione prestazioni specialistiche	Edilizia - Strutture - Impianti
Ing. Silvano VEDELAGO MEDIAPOLIS ENGINEERING S.r.l. 	Progettista opere strutturali	Strutture
Ing. Marcello PRINA MEDIAPOLIS ENGINEERING S.r.l. 	Progettista impianti meccanici, elettrici e antincendio	Impianti meccanici, elettrici e antincendio
Ing. Franco FOGLIATO MEDIAPOLIS ENGINEERING S.r.l. 	Coordinatore sicurezza in progettazione	Sicurezza
Arch. Fabrizio VALLERO 	Tecnico esperto di analisi del rischio climatico	CAM - DNSH
Ing. Stefano VEGGI DESMOS S.r.l. 	Progettista bonifica	Bonifica
Ingg. Stefano ROSTAGNO / Brian BARBINI BRAINS DIGITAL S.r.l. 	BIM Manager / BIM coordinator	BIM
Arch. SILVIA DERIU	Giovane professionista	Edilizia
Responsabile Unico Procedimento: Arch. Eros PRIMO Supporto al R.U.P.: Arch Simona MONTAFIA Supporto al R.U.P.: Geom. Claudio MASTELLOTTO		

RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89 e D.M.236/89 ad ogni livello dello spazio costruito con le modalità di seguito riportate:

Spazi esterni

Gli accessi interni all'edificio sia da Via Druento che dal fronte interno in affaccio sul parcheggio pertinenziale sono ad una quota di +2 cm rispetto al piano del marciapiede della piastra pedonale, dislivello non considerato tale normativamente, e il raccordo tra la piastra pedonale di accesso al fabbricato e il marciapiede esterno, e l'accesso dal parcheggio pertinenziale alla piastra pedonale sono risolti tramite idonee rampe con pendenze inferiori all'8%.

È garantita l'accessibilità agli spazi esterni (marciapiedi, parcheggi pertinenziali, aree esterne pavimentate ecc.) attraverso la realizzazione di percorsi agevolmente fruibili anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

I percorsi pedonali esterni hanno un andamento regolare. I dislivelli sono raccordati senza soluzione di continuità modulando la pendenza delle pavimentazioni, sempre inferiore al 5%. I percorsi pedonali esterni ed i parcheggi godranno di dimensioni minime adeguate per consentire le inversioni di marcia da parte di persona su sedia a ruote.

In tutti i casi è stata garantita la rispondenza ai criteri di progettazione e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

Parti comuni interne

È garantita la totale accessibilità di tutte le parti comuni (atrio d'ingresso, scale, pianerottoli, ascensori, locali deposito) in quanto:

- atrio e pianerottoli posti in corrispondenza dei percorsi verticali (scale e ascensori) e a servizio delle unità abitative hanno larghezza adeguata a permettere movimenti di cambio di direzione con una rotazione di 360 gradi con diametro di cm 150 min.

- le scale presentano un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo. Per ogni rampa di scale i gradini avranno la stessa alzata (max 17 cm) e pedata (30cm); pedata antisdrucchiolevole; spigoli arrotondati.

- i pavimenti devono essere di norma orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdrucchiolevoli.

- le porte di accesso all'edificio hanno luce netta non inferiore a cm 80;

In tutti i casi è stata garantita la rispondenza ai criteri di progettazione e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

Unità abitative

In tutti i locali (soggiorno, letto, disimpegno) degli alloggi sono stati previsti spazi adeguati atti a permettere movimenti di cambio di direzione con una rotazione di 360 gradi con diametro di cm 150.

Le porte interne hanno larghezza non inferiore a cm 75 e altezza maniglia non superiore a cm 85. Sono del tipo ad anta di facile apertura con maniglie a leva con bordi arrotondati e rispondono ai requisiti previsti al punto 8.1.1 del D.M. 236/89.

I pavimenti sono realizzati con materiale avente superficie antisdrucciolevole.

I terminali degli impianti possono essere usati agevolmente e facilmente individuati.

È garantito per tutti gli alloggi il requisito della visitabilità e adattabilità, che si ritiene soddisfatto per il soggiorno o il pranzo, il servizio igienico ed i relativi percorsi di collegamento interni alle unità immobiliari, accessibili da parte di persona su sedia a ruote.

Sono previsti 4 appartamenti che rispettano il requisito della accessibilità, con il servizio igienico attrezzato; sono ubicati al piano primo nelle scale A-B-C-D

- è assicurato lo spazio necessario di m 1,10 all'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza w.c. misurato all'asse del sanitario;

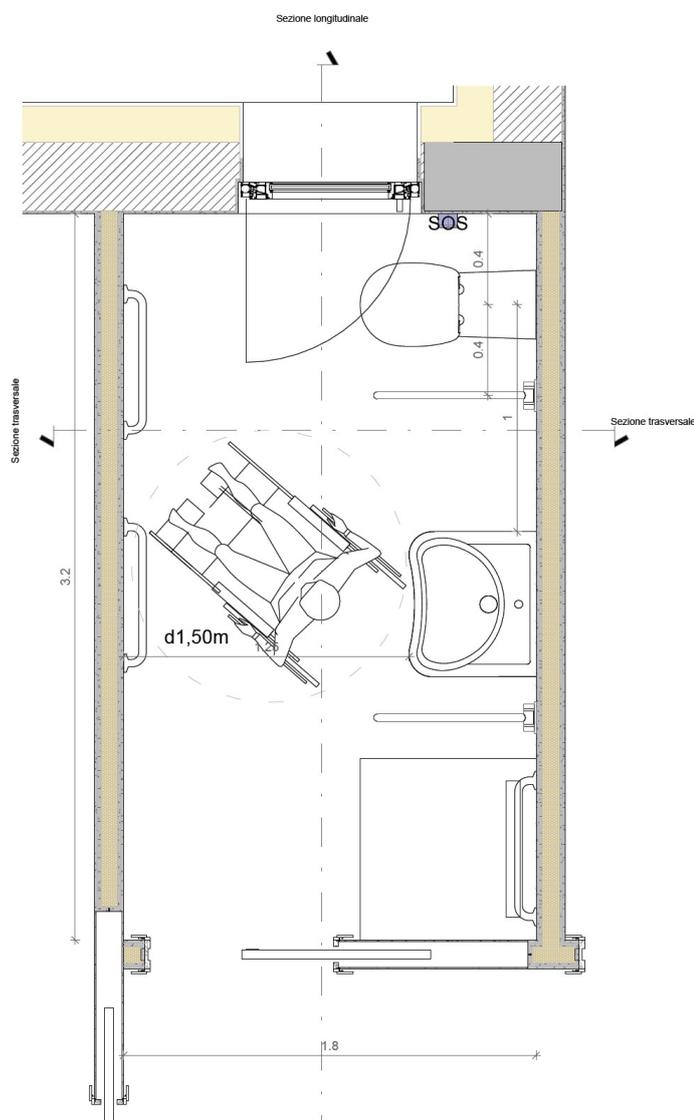
- è prevista la fornitura e posa di un piatto doccia a filo pavimento;

- è assicurato lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo di m 0,90 misurati dal bordo anteriore del lavabo;

- è assicurato lo spazio di rotazione di 360 gradi con diametro di cm. 150;

È stata garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1.1 (Porte), 4.1.6 (Servizi Igienici), 4.1.9 (Percorsi orizzontali), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

Schemi wcH appartamenti accessibili scala A-1, scala B-2, scala C-2, scala D-1



WC di tipo sospeso, con l'asse della tazza w.c. posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete laterale, bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e piano superiore a cm 45-50 dal calpestio

Lavabo di tipo sospeso con il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio. Senza colonna con sifone del tipo accostato/incassato a parete

Doccia a filo pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono

Maniglioni e corrimano orizzontali e/o verticali in vicinanza degli apparecchi